



COMUNE DI BASTIGLIA

P.zza Repubblica 57 – 41030 Bastiglia (MODENA)
Tel. (059) 800.911 – Fax (059) 81.51.32

Area Tecnica

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale Valutazioni ambientali

Pec: va@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Pec: compniec@pec.mase.gov.it

Regione Emilia Romagna

Pec: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto denominato "Razionalizzazione rete Bassa Reggiana – Modenese-Mantovana DN vari, DP 75/64/12 bar" (ID:14538). Osservazioni.

In riferimento alla documentazione pervenuta in data 31/01/2026, prot. n. 582, con la presente si formulano le seguenti osservazioni.

- 1) Il Comune di Bastiglia si trova attualmente in regime di salvaguardia, avendo approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 03/04/2014 e successiva variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28/02/2019, nonché adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22/02/2024; Si richiede pertanto che il proponente provveda ad aggiornare e integrare gli elaborati progettuali, verificando puntualmente la conformità dell'intervento alle disposizioni del PSC vigente e del PUG adottato.
2. L'intervento progettuale prevede l'attraversamento di via San Clemente, via San Clemente Valle, via Chiaviche, via IV Novembre e via Borsara; dovranno pertanto essere adottate tutte le necessarie cautele durante l'esecuzione dei lavori, provvedendo altresì ai dovuti ripristini, ivi compreso il rifacimento di eventuali cedimenti della sede stradale. Si richiede che, nelle opportune fasi di sviluppo progettuale, venga formalizzato l'impegno del proponente a eseguire tutti gli interventi di ripristino che il Comune dovesse ritenere necessari per almeno un anno dalla conclusione dei lavori.
3. Le vie Borsara, Chiaviche e San Clemente Valle risultano classificate come viabilità panoramica ai sensi del P.T.C.P. (art. 44b). Si evidenzia che tali strade, unitamente ai ponti presenti lungo i relativi tracciati, non risultano idonee al transito di mezzi pesanti in ragione delle loro caratteristiche strutturali e della limitata portanza. Su dette infrastrutture è infatti vigente un divieto di accesso ai veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate.

Alla luce di quanto sopra, si richiede un approfondimento tecnico volto a:

- verificare la compatibilità del transito dei mezzi necessari all'esecuzione dei lavori con le caratteristiche strutturali della viabilità esistente;

- definire eventuali soluzioni tecniche idonee, quali interventi di consolidamento e adeguamento delle strutture stradali e dei ponti;
 - riconsiderare il posizionamento della piazzola di stoccaggio delle tubazioni prevista lungo via Chiaviche, in relazione alle criticità sopra evidenziate;
 - valutare percorsi alternativi che consentano di evitare rischi di danneggiamento delle infrastrutture anche in considerazione del recente posizionamento in corrispondenza del ponte sul Cavo Argine (Via Chiaviche) di idonei elementi strutturali atti a consentire il fissaggio e l'ancoraggio delle paratoie di contenimento da attivarsi in caso di eventi di piena;
4. Dovrà essere garantita la piena funzionalità e salvaguardia della rete di scolo delle acque meteoriche, con particolare riferimento ai canali e fossi interferiti dall'intervento, assicurandone il ripristino alle condizioni originarie al termine dei lavori.
 5. Si raccomanda di assicurare la continuità dell'accesso alle abitazioni e ai fondi agricoli eventualmente interclusi, anche temporaneamente, durante tutte le fasi di esecuzione dei lavori, mediante soluzioni alternative idonee. Si richiede inoltre che, in relazione all'attraversamento di aree agricole, vengano specificate le modalità di gestione del suolo agrario e del terreno vegetale, nonché le procedure di ripristino post-opera, garantendo il ritorno alle condizioni produttive originarie dei terreni interessati.
 6. La vegetazione arborea e/o arbustiva eventualmente danneggiata o rimossa durante la fase di cantiere, con particolare riferimento a quella ricadente nell'area di riequilibrio ecologico individuata nelle tavole del PUG adottato (aree protette ai sensi della L.R. 6/2005) e del PSC vigente, dovrà essere ripristinata con caratteristiche strutturali, tipologiche e dimensionali analoghe a quelle preesistenti. Dovranno inoltre essere previsti specifici interventi di manutenzione e attecchimento per un periodo non inferiore a due anni dalla data di ripiantumazione, al fine di garantirne la piena funzionalità ecologica.
 7. La modifica del percorso del metanodotto previsto in adiacenza alla via San Clemente e la dismissione del tratto esistente, insiste in una zona vincolata ad aree forestali, pertanto la dismissione di tale tratto dovrà avvenire nel pieno rispetto del vincolo forestale, evitando qualsiasi danneggiamento o abbattimento della vegetazione presente e prevedendo, ove necessario, adeguate misure di tutela e ripristino. Si chiede già in questa fase progettuale di fornire un maggiore dettaglio sulle modalità di dismissione delle condotte esistenti, nonché sui criteri di ripristino ambientale delle aree interessate;
 8. Si rileva che nelle adiacenze del Canale Naviglio è presente un vincolo di rischio archeologico medio, esteso anche ad ulteriori porzioni del territorio comunale; si richiede pertanto che vengano effettuate le necessarie verifiche preventive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Bastiglia li 19.02.2026

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Moreno Zaccarelli
(originale firmato digitalmente)